

Procedura di selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con decreto rettorale rep 2309/2023 del 21.11.2023, prot. 294832, per il conferimento di n. 1 assegno di ricerca di durata annuale avente per argomento “Sviluppo di sistemi catalitici per la valorizzazione di CO2 utilizzando scaffold macrociclici”, presso il Dipartimento di Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale, a valere su fondi del Ministero dell’Università e della Ricerca, Fondo per il Programma Nazionale della Ricerca (PNR) e Progetti di Ricerca di Rilevante Interesse Nazionale (PRIN) finalizzato a rafforzare le misure di sostegno alla ricerca scientifica indicate nel PNR 2021-2027 e a finanziare i Progetti di Ricerca PRIN 2022, intervento Missione 4 Componente 2 (M4C2) “Dalla Ricerca all’Impresa” investimento 1.1. relative al Programma Quadro di Ricerca e Innovazione dell’Unione europea - NextGenerationEU, CUP D53D23010240001.

VERBALE N. 1 –

(RIUNIONE PRELIMINARE)

Il giorno 15/12/23, alle ore 16:00 si riunisce in modalità telematica la Commissione Giudicatrice nominata con D.R. REP DRD n. 2613/2023, PROT. 0314154/2023 in data 15/12/23, la cui composizione è pubblicizzata sul sito web istituzionale di Ateneo, che procede, salvo eventuali rikusazioni che dovessero pervenire da parte dei candidati alla selezione in premessa, a predeterminare i criteri analitici di valutazione delle domande pervenute.

La commissione è così costituita:

Prof.ssa Franca Bigi	Professore di prima fascia presso il Dipartimento SCVSA dell’Università di Parma
----------------------	--

Prof. Andrea Secchi	Professore di seconda fascia presso il Dipartimento SCVSA dell’Università di Parma
---------------------	--

Dott.ssa Valentina Pirovano	Ricercatrice presso l’Università degli Studi di Milano
-----------------------------	--

In apertura di seduta, ciascun commissario dichiara di non trovarsi in rapporto di incompatibilità, affinità o parentela, entro il quarto grado incluso, con gli altri componenti della Commissione e che non sussistono le cause di astensione, previste dagli artt. 51 e 52 del c.p.c., nonché le situazioni previste dall’art. 35-bis del Decreto Legislativo 30.3.2001, n. 165, così come introdotto dalla Legge 6.11.2012, n. 190.

La Commissione provvede a designare il Presidente nella persona della Prof.ssa Franca Bigi ed il Segretario nella persona del Prof. Andrea Secchi.

La Commissione prende visione degli atti normativi e regolamentari che disciplinano lo svolgimento della procedura.

I criteri di valutazione della commissione sono analiticamente determinati, ai fini della valutazione globale, espressa in centesimi, nei limiti massimi appresso indicati:

a) 60 punti per i titoli così ripartiti

- fino a 10 punti per dottorato di ricerca o titolo equivalente conseguito all'estero, coerente con il Settore disciplinare per il quale viene attivato l'assegno. In particolare:
 - dottorato attinente all'argomento della ricerca: punti 10
 - dottorato attinente al SSD CHIM/06: punti 5
 - dottorato non attinente al SSD CHIM/06: da 1 a 3 punti a discrezione della commissione.
- fino a 40 punti per le pubblicazioni rispondenti ai criteri di catalogazione definiti dal CIVR, ed attitudine alla ricerca scientifica dimostrata attraverso la formulazione di un giudizio che tenga conto dei titoli e del curriculum presentati dal candidato. In particolare:
 - punti 1 per ogni pubblicazione su riviste di rilievo internazionale non attinenti al SSD CHIM/06
 - punti 3 per ogni pubblicazione su riviste di rilievo internazionale attinenti al SSD CHIM/06
 - fino ad un massimo di punti 30 per curriculum (e/o attitudine alla ricerca)
 - fino ad un massimo di punti 10 per pubblicazioni
- fino a 10 punti da attribuire ai diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, ovvero collegati al servizio prestato a seguito di contratti, borse di studio e incarichi in enti di ricerca nazionali, esteri o internazionali, o presso istituzioni private o consorzi che svolgono attività di ricerca debitamente attestati, ove compaia la decorrenza e la durata dell'attività svolta, nonché altri titoli, debitamente documentati idonei a qualificare la professionalità del candidato. In particolare:
 - punti 2 per ogni anno di attività di ricerca post-laurea attinente all'argomento di ricerca (compresi gli anni di dottorato se ancora in corso o ad esclusione del periodo del dottorato se è già stato conseguito il titolo), fino ad un massimo di 6 punti (per periodi inferiori ad 1 anno, verranno considerate frazioni non inferiori a 6 mesi, assegnando 1 punto per ogni frazione di 6 mesi). Per la ricerca non attinente, da 1 a 1,5 punti per ogni anno di attività, fino ad un massimo di 5 punti a discrezione della commissione.

